



Segreterie Nazionali

Roma li, 13 novembre 2015

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL - FIT CISL - UILT - FIADEL

Oggetto: Situazione delle trattative per rinnovo CCNL Utilitalia e FISE/Assoambiente.

Carissimi,

con la presente riteniamo necessario, dopo una lunga serie d'incontri con le due Associazioni datoriali e dopo la riunione tra le Segreterie Nazionali e le Delegazioni trattanti, fare il "punto" del negoziato con Fise/Assoambiente e con Utilitalia, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale 2014- 2016.

Ovviamente, non vi è stata nessuna sintesi sia sul piano economico sia sul piano normativo anche perché la discussione è particolarmente complessa e delicata, anche come conseguenza delle gravi difficoltà che vivono molte aziende del settore in relazione alla crisi del sistema e del Paese in generale.

Il Sindacato, comunque, oltre ai temi sanciti dalla Piattaforma contrattuale e alle necessarie e aggiuntive tutele in tema di salute e sicurezza ha anche messo l'accento sulle indispensabili modifiche contrattuali in tema di licenziamenti individuali a seguito alla riforma del mercato del lavoro.

Inoltre, in entrambi i tavoli è stata ribadita l'esigenza e la centralità delle risorse economiche per aumentare i salari dei lavoratori del comparto in questo rinnovo contrattuale, anche attraverso la contrattazione aziendale.

Le Associazioni datoriali hanno prodotto dei testi sui vari argomenti che ovviamente rappresentano la loro posizione e che, nel dettaglio, nel confronto con le nostre posizioni, sono di sotto elencati:

A) Orario di lavoro -

OO.SS. - Contenimento del lavoro straordinario, riduzione dell'orario massimo complessivo (ordinario e straordinario) sia giornaliero sia settimanale, aumento della maggiorazione per il lavoro straordinario e ampliamento del sistema delle relazioni sindacali in tema di articolazione dell'orario anche provando a conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro. Inoltre, per dare una risposta più stringente ai lavoratori e alle lavoratrici che ci chiedono condizioni più umane di lavoro, occorre che la contrattazione aziendale - in relazione all'orario - sia più coinvolta sulla quantificazione/qualificazione dei carichi di lavoro.

Associazioni datoriali - Aumento dell'orario ordinario di lavoro settimanale e riduzione delle percentuali di maggiorazione per il lavoro straordinario, festivo e notturno.

B) Classificazione del personale -

OO.SS. - Implementazione delle figure professionali a oggi escluse o incomplete (impiantistica, depurazione ect), ampliamento della classificazione per favorire i processi d'internalizzazione dei servizi o per evitare le esternalizzazioni degli stessi. Contrattazione aziendale sulle modalità e carichi di lavoro.

Associazioni datoriali - In questo caso le differenze delle due Associazioni sono molto ampie ma in sintesi si possono riassumere con la richiesta di ampliare la classificazione per renderla più funzionale alle attività di basso profilo e maggiormente flessibile. Inoltre, Utilitalia sostiene l'eliminazione del parametro B) con il congelamento delle attuali posizioni parametriche. Per Assoambiente, invece, è necessario unificare l'area spazzamento e raccolta con l'area conduzione.

C) Comporto e trattamento di malattia -

OO.SS. - Ampliamento del comporto per tutelare i lavoratori più a rischio.

Associazioni datoriali (solo Assoambiente) - Per contenere l'utilizzo improprio delle malattie brevi, FISE ritiene necessario ridurre il trattamento economico sia nei primi tre giorni ma anche al superamento dei 180esimo giorno.

D) Esternalizzazioni e passaggio di gestione –

OO.SS. - Ampliamento delle garanzie nel passaggio di gestione tra imprese e rafforzamento delle clausole contrattuali (livelli occupazionali e applicazione del CCNL di settore) nei processi di esternalizzazione dei servizi.

Associazioni datoriali (prevalentemente solo Utilitalia) – Rendere meno cogenti i vincoli contrattuali affinché i processi di esternalizzazione siano più convenienti alle imprese.

E) Tutele individuali in caso di passaggio di gestione relativamente al licenziamento individuale-

OO.SS. - Mantenimento delle garanzie in caso di licenziamento anche conseguente al passaggio di gestione così come previsto dall'articolo 1 comma 42 legge 92/2012, onde evitare l'applicazione delle norme previste dal Jobs act.

Associazioni datoriali - Non hanno espresso una posizione, considerando che il tema è di assoluto rilievo politico per Confindustria e per Confeservizi.

F) Parte economica –

OO.SS. - Adeguamento del potere d'acquisto dei salari anche attraverso un nuovo sviluppo del welfare contrattuale e della contrattazione aziendale relativamente alla parte economica.

Associazioni datoriali - A oggi non hanno espresso posizioni chiare.

G) Salute e sicurezza dei lavoratori-

OO.SS. - Ampliamento delle tutele dei lavoratori soprattutto degli addetti alla raccolta con particolare rafforzamento del ruolo dei RLS e la loro partecipazione attiva al confronto sull'organizzazione del lavoro.

Associazioni datoriali - Non vi sono particolari contrarietà anche considerando che Assoambiente ha proposto di istituire una Commissione permanente su SSL sulla base della propria esperienza nel settore autostradale.

H) Fondo di sostegno al reddito –

OO.SS. - In considerazione della quota contrattuale che i lavoratori e le aziende già versano, è opportuno istituire un fondo di solidarietà (con la presenza dei Ministeri preposti) a tutela della situazione di crisi aziendali e a garantire i lavoratori inidonei per un eventuale pensionamento anticipato.

Associazioni datoriali - Sono d'accordo per l'istituzione del fondo di solidarietà ma non insieme, diversamente per quanto accade in Previambiente e per FASDA.

Come Segreterie Nazionali e Delegazioni trattanti, seppur consapevoli delle difficoltà e dei tatticismi di ogni parte contrattuale, crediamo fondamentale approfondire scrupolosamente il confronto affinché il comparto possa dotarsi di un nuovo contratto unico, moderno e con a disposizione strumenti e risorse aggiuntive.

C'è la necessità di un accordo contrattuale capace di affrontare e regolare la partita delle liberalizzazioni attraverso chiare regole di mercato, anche in considerazioni delle crescenti difficoltà economiche e finanziarie di imprese ed Enti locali che quotidianamente subiamo.

Ed è per questo che occorre tenere saldo il contratto nazionale unificato andando oltre i propri egoismi, garantendo condizioni ottimali per i lavoratori e qualità nei servizi, senza elementi di concorrenza economica e sociale a carico dei lavoratori. Il CCNL deve rimanere unico e deve garantire condizioni ancora migliori per tutti, indipendentemente se si lavora nel "pubblico" o nel "privato" e al nord o al sud del Paese.

Nelle prossime settimane proseguiranno le trattative con le parti datoriali e, in attesa di avere un quadro completo, riteniamo necessario che le Strutture Territoriali organizzino degli attivi unitari locali per puntualizzare al meglio la Piattaforma sindacale, e non per analizzare le proposte delle Associazioni datoriali.

Per quanto riguarda la sintesi della discussione sindacale, nei prossimi giorni vi comunicheremo la data dell'attivo nazionale unitario che valuterà lo stato delle trattative.

Ovviamente, non si esclude, qualora l'attivo lo ritenga necessario, prevedere momenti di mobilitazione a sostegno della vertenza fermo rimanendo che, in caso di accordo, saranno – poi - i lavoratori e le lavoratrici a decidere.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Basile/Cenciotti



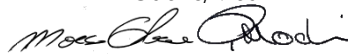
FIT CISL

Paniccia/Curcio



UILTRASPORTI

Odone/Modi



FIADEL

Garofalo/Verzicco

